

Salmo 114

1 Quando Israele uscì dall'Egitto,  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,

2 Giuda divenne il suo santuario,  
Israele il suo dominio.

3 Il mare vide e si ritrasse,  
il Giordano si volse indietro,

4 le montagne saltellarono come arieti,  
le colline come agnelli di un gregge.

5 Che hai tu, mare, per fuggire,  
e tu, Giordano, per volgerti indietro?

6 Perché voi, montagne, saltellate come arieti  
e voi, colline, come agnelli di un gregge?

7 Trema, o terra, davanti al Signore,  
davanti al Dio di Giacobbe,

8 che muta la rupe in un lago,  
la roccia in sorgenti d'acqua.

Questo salmo, una volta di più, ci ricorda che l'evento fondamentale della storia di Israele è la liberazione dall'Egitto. A questo evento è coinvolta anche la natura, che ne viene scossa.

*Quando Israele uscì dall'Egitto,  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,*

Yahwè ha fatto uscire Israele "dalla fornace del ferro dall'Egitto" (Deut.4,20), come un uomo che prende il fuoco di dentro la fornace.

"Si rallegrò l'Egitto che essi uscissero" ( Sal. 105,38). Si può fare l'esempio di un uomo che cavalca un asino. Lui diceva: Quando mai potrò scendere da questo asino! E l'asino diceva: Quando mai costui scenderà da me!.

*Giuda divenne il suo santuario,*

*Israele il suo dominio.*

Quando le tribù giunsero al mare discutevano su chi dovesse scendere per prima. Allora la tribù di Giuda fece un balzo e scese per prima.

Suo santuario: perché fu presa da un popolo impuro e divenne una nazione santa.

Santuario sta a significare uno spazio riservato, consacrato, così è il popolo che il Signore si è scelto.

Israele suo dominio: perché non furono più soggetto al dominio degli Egiziani, ma al dominio suo (“E voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa” Es. 19,6).

*Il mare vide e si ritrasse,  
il Giordano si volse indietro,*

Il mare vide che il popolo era ribelle e non voleva fendersi, ma il Santo, benedetto Egli sia, lo scosse. Oppure il mare cercò di affogarli, ma quando vide la circoncisione si fermò e fuggì. Il Giordano quando vide il mare fuggire fuggì anch'esso (come il garzone di bottega dietro al maestro) e così tutte le acque della creazione si divisero.

*I monti danzarono come arieti,  
le colline come agnelli di un gregge.*

Dice il Santo – benedetto Egli sia - voi agitate delle fronde dinnanzi a me, ma pagate solo un debito perché io ho fatto sì che i monti si agitassero di fronte a voi.

Come i servi del re ballano in onore suo e dei suoi figli, i monti e le colline danzarono davanti a loro, riconoscendoli come figli del re.

*Che hai tu, mare, per fuggire*

*E tu, Giordano, perché torni indietro?*

*Perché voi monti saltellate come arieti*

*E voi colline come agnelli di un gregge?*

*Trema o terra davanti al Signore,*

*davanti al Dio di Giacobbe,*

Dice Mosè al mare: perché fuggi? Non è davanti a te che fuggo, ma davanti al Signore che ha generato la terra; davanti al Signore come servi, davanti al Dio di Giacobbe, perché a Giacobbe si deve l'attraversamento del Giordano da parte di Israele.

*che muta la rupe in un lago,  
la roccia in sorgenti d'acqua.*

Dio fece sgorgare delle acque dolci da bere direttamente dalle rocce.

Ma la tradizione midrashica applica il testo biblico a illustri rabbini: per cui Agiba e Ben Assai che erano duri come una rupe, si umiliarono e il Santo – benedetto Egli sia – aprì loro la porta della Torah.